

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 155

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 11 Luglio 1908

Nonne in vanis animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quis ergo simul crucis vestigium amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Il blocco nazionale

Nel numero di martedì il Giornale di Udine occupava la prima colonna per annunciare ai suoi lettori la formazione di un partito democratico costituzionale, di cui a Roma si erano gettate le prime basi.

Non c'ha dubbio che il collega di via Savorgnana vede di buon occhio la costituzione di un tal partito. che risponde pienamente ai suoi ideali e si darà cura perciò di attirarne le propaggini anche tra noi, in questo beatisimo Friuli così alieno da partiti di bassa lega.

L'iniziativa di tale partito fu presa a Roma dalle persone più moderate del blocco anticlericale salito in Campidoglio e cioè da un principe Augusto Torlonia, da un comm. Vanni, Consigliere di Stato, da un prof. Tonelli, Rettore della Università e da altri eiusdem furfuris.

Lo scopo di tale partito è duplice: staccare cioè dai partiti più scameciati i radicali costituzionali e staccare da ogni contatto clericale i liberali per fonderli poi in un blocco anticlericale. Il partito si chiama perciò democratico per accalparsi i democratici e costituzionale per attirare a sé i liberali. E il grande programma massonico sta così per attuarsi.

Dal programma del nuovo partito togliamo questo punto che riguarda la politica ecclesiastica. Esso dice: « Fermo il rispetto assoluto alla libertà di coscienza religiosa, (...) la difesa energica dei diritti dello Stato laico, che non si potranno pur sufficientemente rivendicare fino a quando ogni privilegio confessionale non sarà scomparso, e tutti i culti saranno ridotti sotto l'impero del diritto comune ».

Separazione dunque dello Stato dalla Chiesa, abolizione del fondo per i culti, istruzione completamente laica, pareggio della Chiesa cattolica alla Chiesa protestante e alla sinagoga giudaica. Né più né meno; e ciò in opposizione alle leggi statutarie, di cui il nascente partito si proclama già paladino!

Riuscirà tale partito nel suo intento? L'Unione di Milano ci assicura che no. « Non si può concepire organizzazione - scrive essa - se non per quei partiti che hanno una larghissima base, una base di popolo: o questi partiti oggi si sono ridotti essenzialmente a due: cattolici e socialisti. Sognare per radicalismo o per la democrazia borghese una vasta e rigida organizzazione sul tipo dell'organizzazione socialista o dell'organizzazione cattolica significa disconoscere il fondamento di quelli stessi elementi di cui la borghesia radicale e il costituzionalismo democratico sono i risultanti. L'anarchismo teorico e l'autonomismo pratico di questi elementi sono gli ostacoli insuperabili che si oppongono al tentativo dei promotori dell'adunanza romana, tentativo che potremmo umoricamente definire « l'organica dell'inorganica ».

Noi invece crediamo che uno spostamento nelle file elettorali il nuovo partito sarà per portare le relative conseguenze che non si possono certo nel momento valutare. A ogni modo è bene tener dietro anche a queste mosse dei nostri avversari.

IL CONTRO CANDIDATO alla presidenza degli Stati Uniti

Denver, 10. — La Convenzione Democratica nominò Bryan candidato alla presidenza della Confederazione al primo giro di scrutinio.

Come si sa a Chicago il partito repubblicano ha scelto Taft come candidato alla presidenza. L'incidente più notevole della Convenzione di Denver è stato l'applauso che seguì al nome di Bryan; applauso che durò un'ora e 20 minuti, e sorpassò in lunghezza quello tributato lo scorso mese al presidente Roosevelt a Chicago e che durò soltanto 45 minuti.

Bryan quando per telegrafo apprese la notizia, si rivolse agli amici che lo circondavano e disse loro con una certa commovente: « Ragazzi! Rimandiamo gli affari ad un altro giorno: celebriamo degnamente il fatto! »

È il fatto fu celebrato col mangiare un cocchio dallo rispettabile peso di 250 libbre.

L'assurdo degli assurdi

ovverosia

la scuola neutra

« Io sono sempre meravigliato quando sento dire da uomini che si credono seri, che chi insegna alla gioventù può dividersi in due, esprimere un'opinione fuori di scuola ed un'altra nella scuola. La parola di neutralità mi ha sempre fatto ridere. Mi si inganna qui? avrebbe detto l'ipocrita Basilio. A meno di mantenere il silenzio, qualunque istruzione non può esprimere che il proprio pensiero.

E ancora il silenzio è un'opinione. Non parlare di certe cose equivale al negarle. Neutralità è una parola bestiale. Non ha significazione alcuna. Guadagnerebbe molto nell'essere sostituita con quella di libertà. Ed è perciò che la libertà nell'insegnamento è indispensabile. Lo Stato può non aver dottrina. Ma coloro ai quali confida le cattedre se ne sono fatta una; e che vogliono o no, è questa che insegnano. Non vi sarebbe in ciò nessun male se per contro a loro si potesse esprimere un'opinione differente. All'infuori di ciò non vi ha che divagazione. Per molto tempo, a proposito di un incidente, o a proposito di un altro, vi saranno dei combattimenti. Ma non si finirà mai con una conclusione sensata finché non si vorrà capire che gli uomini non sono macchine. Alcuni, lo so, hanno un ideale, che potrebbe essere messo in azione con un fonografo. Si verserebbe in queste una lezione e questa lezione, grazie al macchinismo, sarebbe riprodotta in tutte le scuole di Francia. Il procedimento sarebbe tanto economico quanto ingegnoso; giacché permetterebbe di sopprimere una gran parte del personale. Tuttavia, non sarebbe ancora perfetto, giacché converrebbe in tal caso che vi fosse una lezione; e questa lezione muterebbe secondo il governo. Non sarebbe ancora la neutralità e quindi eccoci ritornati al punto di partenza. Strana contraddizione. Se vi ha una materia nella quale la neutralità è particolarmente impossibile, è l'istruzione. Esigere da un uomo che insegna, che insegni un bel nulla, è una fantasia degna di un'epoca così incoerente come la nostra. Qualunque persona di buon senso è quindi concorde in questo dilemma: O l'insegnamento di Stato, cioè a dire il despotismo; o la concorrenza dell'insegnamento, cioè a dire la libertà. Io ho fatto la mia scelta, gli altri pure, ma non osano dirlo ».

Parrebbe, nevero? che queste righe sieno scritte da qualche clericale. Mai no: sono di Enrico Moret, repubblicano, e si leggono nel repubblicano anticlericale Journal. Si vede che certe teste anticlericali sanno comprendere e sviscerare quell'assurdo degli assurdi che è la scuola neutra, e che tuttavia è propugnato dai cattolici della Lega Democratica Nazionale.

Teoria condannata.

E Giolitti agisce bene secondo le teorie liberali, del laissez faire, laissez passer. Il guaio c'è che con queste belle teorie l'economia nazionale, l'Agricoltura, l'Industria, il Commercio, tutte cioè le branche della vita italiana se ne sono risentite: il guaio c'è che giacciono nel Parmigiano i feriti ed i morti, stremati i proletari, stremati i padroni: il guaio c'è che la bella teoria liberale di Giolitti ha roviato una fiorentissima e larga plaga agricola.

Conclusione? Conclusione che la vecchia teoria liberale è condannata solennemente dalla prosperità nazionale, che ha le sue esigenze; è condannata da quel senso naturale di umanità e di civiltà che abbiamo tutti nella coscienza. Dopo la lotta si sente che lo Stato ha doveri precisi, anche nei conflitti tra capitale e lavoro: che deve intervenire fra i contendenti come interveniva fra due litiganti. I contendenti non giocano solo i loro interessi con sciopero e resistenza cotanto protratti, ma anche interessi generali, che lo Stato deve tutelare. Vecchi concetti, questi, che la Democrazia cristiana ebbe il merito di resuscitare, attingendoli alla sapienza cristiana, e conservare quasi da sola i concetti che resistono alla prova dei fatti.

Per la nuova sede dei ferrovieri.

Roma, 10. — Stamane alle ore 10 alla sede del sindacato dei ferrovieri a Roma è incominciato lo scrutinio delle schede per il referendum indetto tra i ferrovieri per la designazione della nuova sede del sindacato. Lo scrutinio terminerà probabilmente domani.

Quando alle sei d'oggi fu dagli scrutatori sospeso lo spoglio si avevano: circa due mila schede favorevoli a Milano come sede del sindacato, circa 350 per Roma e 70 per Firenze.

Sulla vetta del Monte Bianco in ferrovia.

È un sogno, ma invece la realtà è questa, che fra poco tempo si potrà arrivare alla vetta del monte Bianco in ferrovia! Si è già parlato in questi giorni dell'inaugurazione di una linea francese alle falde del grande colosso; ma ecco ora nella Gazzetta del Popolo notizie inedite sui lavori della nuova artificiosa linea elettrica che porterà il viaggiatore a 4800 metri. Il progetto è di un igone francese e l'esecuzione è affidata in gran parte ad operai italiani. Il tracciato parte dalla stazione di Fayet-Saint-Gervais e si effettuerà a cielo aperto fino al Mont Lachat. Quindi salirà alla metà in galleria. Le stazioni della linea sono: Le Fayet, Saint-Gervais, Motiron, Colle di Voza, Pavillon, Bellevue, Mont Lachat, Les Rognes (m. 2645), Tête Roussees (m. 3165), Aiguille du Gütler (m. 3873), Dôme du Gouter (m. 4331) e Monte Bianco vetta (m. 4810). All'altezza di metri 2645 la ferrovia sarà per un tratto all'aperto e dominerà il grande mondo alpino delle nevi e dei ghiacci, cascate e precipizi, burroni e crepacci. Il sotterraneo varrà a proteggere la linea dalle valanghe; alcuni pozzi di aria saranno aperti nel tunnel. Il sistema adottato è quello cog-wheel strub. I convogli si comporranno di una macchina elettrica di trazione e di due vagoni con bagagliaio capaci di 80 persone, riscaldati e illuminati. La velocità consentita è di circa otto chilometri all'ora. Lo sviluppo del tracciato è di 19.000 metri. Quanto progresso dal giorno in cui Jacques Balmat, l'oscuro alpinista di Chamoni saliva per il primo sulla vetta, inaccessa nei secoli e circondata dal fascino dell'ignoto!...

Note e commenti

Dopo la guerra.

Lo sciopero a Parma è dunque cessato. Sono pochi ormai i leghisti ostinati a tenersi incrociate le braccia. La guerra è finita con la vittoria del più forte; dell'Agraria. Era da mezzo anno che lo sciopero si preparava: i possidenti per non essere vinti alla spicciolata, si organizzarono nell'Agraria, accettarono la lotta e vinsero. Cara la vittoria che costò milioni di lire: cara come tutte le vittorie delle grandi battaglie. Più cara, evidentemente, la sconfitta agli scioperanti, di cui la pugno furiosa parte lanciò fuori combattimento, dispergendoli nell'esilio; parte soffrì le torture della fame, parte è ora rinchiusa nelle prigioni, parte ancora dovette, dopo tanti sacrifici, ritornare umiliata, pentita al lavoro. Cara costò la guerra all'economia nazionale, all'industria, al commercio.

Ora più che mai si comprende la tattica sbagliata seguita da Giolitti. « E' un conflitto economico », ripeteva il blando dittatore d'Italia: « lasciamo che si sbrighino le parti contendenti. Lasciamo loro la massima libertà ». La libertà fu lasciata. Giolitti crede d'aver compiuto egregiamente il dovere suo, perché nessuno può rimproverarlo d'aver favorito l'altro dei contendenti. Giolitti gode come quel padre, che, per non dar pretesto ad alcuno di due suoi figli d'essere tacciato di partigiano, li lascia allegramente azzuffarsi ed ammazzarsi, assistendo con un riso melfistefico al fracchiolo.

Achille Fazzari dal Papa

Un codice del Vangelo del cinquecento - Pio X e Garibaldi - Impressioni di Fazzari.

Mandano da Catanzaro al Corriere della Sera: Stamane in treno mi sono incontrato con Achille Fazzari, reduce da una visita al Papa. Dalla lunga conversazione con lui avuta circa lo scopo della sua visita ecco quanto ho saputo. Fazzari, come ricorderete, venne in possesso d'un prezioso codice del quinto secolo contenente l'Evangelio. Egli lo aveva offerto al Re, ma questi non volle accettarlo per non privarlo di tanto raro cimelio; invece accettò un trattato sulla pesca e sulla caccia, edizione del 700 dedicata al cardinale Maurizio di Savoia. Padre Amelli, abate di Montecassino, avendo saputo dell'Evangelio, mostrò il desiderio di vederlo e Fazzari non solo l'accettò; ma gli concesse di portarlo seco per studiarlo con tutto comodo. Il Papa, informato a sua volta da padre Amelli, volle vedere egli pure il codice e Fazzari, appena lo seppe, pregò padre Amelli di offrirlo al Pontefice. Questi gradì l'offerta, ma desiderò gli fosse presentato il donatore. Fu così che martedì Fazzari venne ricevuto dal Pontefice, al quale offrì il codice, che arricchirà la biblioteca vaticana. Fazzari parlandomi del colloquio avvenuto, mi soggiunse d'aver detto al Pontefice che l'Italia aspetta da Pio X la parola di pace per tranquillizzare la coscienza di milioni di cattolici, i quali si dibattono fra i doveri verso la religione e quelli verso la patria, pensiero questo non sospetto venendo da un ferito di Montelibretti. Il Papa, che lo ascoltava con paterna bontà gli rispose che pochi amano come lui la sua diletta patria. Parlando quindi del Re, ricordò il viaggio da lui fatto nel 1887 in Terra Santa - quand'era ancora Principe - ove i religiosi lo accolsero con onori sovrani. Quando alla parola di pace disse di affidare nei voleri della Provvidenza. Parlando poi degli odierni scioperi il Pontefice, biasimandoli, disse che sarebbero facilmente composti se da ambo le parti contendenti ci fosse stata un po' di carità cristiana; ad ogni modo egli condannava qualunque atto di prepotenza.

Circa il clero del Mezzogiorno e specialmente di quello calabrese, il Pontefice disse esservi bisogno di grandi innovazioni annunciando che, del resto, esse vennero già iniziate con le riforme dei Seminari, e col l'invio di vari vescovi sardi e lombardi in Calabria e in Sicilia, ove già di loro buona prova, tornando bene accetti a quelle popolazioni. Ricordò in proposito la sua vita da curato; elegiò l'opera di monsignor Morabito, vescovo di Mileto, e disse che quanto prima provvederà alle importanti arcidiocesi vacanti di Reggio Calabria e di Taranto con persone degne della massima fiducia. Avendo richiesto a Fazzari le sue impressioni sul colloquio, egli mi disse: — Pio X ama la patria quanto Garibaldi. Mentale parlavo con lui, alla mia memoria si presentava la figura del mio duce supremo; la stessa semplice e immutata bontà d'animo. Come Garibaldi fece del gran bene all'umanità e all'Italia, così tutto ferma fiducia che Pio X farà quanto è possibile per bene dell'umanità sofferente. Garibaldi e Pio X sono le sole persone alla cui presenza sono rimasto estremamente commosso. Congedandosi il Pontefice donò a Fazzari come ricordo la medaglia d'oro, testè fatta coniare a perpetuazione dell'enciclica « Pascendi » contro il modernismo. Altri doni fece al figlio Spartaco che lo accompagnava ed un altro ne inviò alla signora Fazzari, cui pure accordò il permesso di visitare la Certosa di Serra San Bruno, estendendo la concessione anche alle signore che con lei si accompagneranno. Rara concessione, questa, goduta solo dalle Sovrane o dalle persone di alto lignaggio.

I capi dello sciopero di Parma sconfessati.

Parma, 10. — Il convegno delle organizzazioni nazionali socialiste presa notizia delle diverse contestazioni presentate direttamente dai rappresentanti del proletariato agricolo del parmense ha deliberato la completa disapprovazione dei metodi della Camera del lavoro di Parma, rifiutando qualsiasi ulteriore solidarietà coi dirigenti dello sciopero nel parmense.

Ha deliberato pure di proseguire direttamente l'opera di erogazione dei soccorsi agli scioperanti e di nominare una commissione d'inchiesta.

Sono stati nominati commissari per la inchiesta Dugoni e Zannoni della federazione dei lavoratori della terra e Pagliari della confederazione generali del lavoro. I risultati della inchiesta saranno pubblicati.

La "Settimana Sociale" di Francia.

Dal 27 luglio al 2 agosto avrà luogo a Marsiglia la quinta Settimana Sociale di Francia.

Profonda fu l'impronta lasciata dalle quattro precedenti (Lione nel 1904, Orleans nel 1905, Digione nel 1906 ed Amiens nel 1907), ma la Settimana di quest'anno si annuncia sotto auspici ancora migliori. I vescovi francesi gareggiano nell'appoggio e nell'augurio. « La settimana sociale - scrive al segretario generale Gonin mons. Touchet, vescovo d'Orléans - è una necessità assoluta della vita del cattolicesimo in Francia. Col suoi metodi e col suo insegnamento preciso essa può imprimere il movimento indispensabile verso idee ed imprese di giustizia e di fratellanza che non ci sono ancora abbastanza famigliari. Soprattutto ci farà comprendere ciò che è una verità storica, logica, evangelica: che se l'uomo non vive di solo pane ne vive tuttavia e che lo sforzo magnifico di questo secolo sarà di farlo produrre alla terra con minori sudori e di farlo distribuire ai diseredati con maggior abbondanza. I cattolici non possono dispensarsi di concorrere alle ricerche conducenti a questo risultato; anzi, io credo che dovrebbero essere i più ardenti ».

La nostra Emigrazione

Le ragioni del rimpatrio.

La relazione osserva che in questi ultimi tempi le condizioni della nostra emigrazione hanno sensibilmente mutato per il fatto di nuove gravissime vicende che conturbano le finanze mondiali. E dopo avere accennato al numero crescente di rimpatri e avere constatato che uno stuolo ben minore, in confronto dell'anno precedente, di nostri connazionali si recarono all'estero in cerca di lavoro, la relazione rileva che, se il fenomeno dell'esodo dei nostri lavoratori avesse continuato come anteriormente, l'economia nazionale avrebbe subito una crisi assai grave. Le provincie meridionali, soprattutto, erano minacciate di restare senza braccia per lavori campestri. L'emigrazione diventava ora la causa di impoverimento del nostro paese, e anche adesso — nonostante la sosta improvvisa avvenuta nell'esodo — la legge desiderata e sollecitata per moderare le facilitazioni concesse dalla legge 1901, appare sempre una necessità assoluta. Molto più se si consideri che la crisi violentissima da cui sono stati colpiti gli Stati Uniti, in cui si dirigevano le grandi masse dei nostri emigranti, può da un momento all'altro scomparire, e provocare quindi un nuovo pericoloso allettamento per i nostri emigranti.

Il fondo per l'emigrazione.

Al 30 giugno 1907 il patrimonio netto del fondo per l'emigrazione sommarva a L. 10.813.105.58 con un aumento, in confronto dell'esercizio precedente, di L. 2.857.587.04 cifra non mai prima raggiunta e dovuta principalmente all'eccezionale numero di emigranti partiti specie per l'America del Nord. Aumento che per l'avvenuto ristagno, non si verificherà certo per l'esercizio in corso.

Il conto consuntivo 1906-1907 presentato dalla Commissione di vigilanza venne trovato completamente regolare. Le entrate accertate al 30 giugno 1907 ammontarono a lire 4.029.677.93 con una differenza in più di L. 586.597.93 sulla previsione rettificata. Le spese effettive accertate al 30 giugno 1907 ammontarono a L. 1.870.606.38 con una differenza in meno sulla prima previsione di lire 1.751.156.38 e di Lire 1.811.923.62 su quella rettificata. Tale economia si deve soprattutto alla non avvenuta costruzione dei ricoveri nei porti di imbarco, che erano stati preventivati.

Trattando dell'assistenza dell'emigrante prima della partenza, la relazione, dopo aver detto che la causa maggiore della mania a spingere oltre Oceano i nostri connazionali a valanghe debba ricercarsi nel numero stragrande di agenti autorizzati all'accampamento degli emigranti, rileva essere doloroso constatare che in un paese come il nostro, ove commercio, industria ed agricoltura hanno un campo così vasto di svolgimento, si trovino un numero così ingente di speculatori che cercano invece lucro nel non lodevole compito di facilitare l'allontanamento dalla patria di tanti infelici che, ingannati da false speranze, si procurano l'estremo danno con solo vantaggio dell'esso sensale che ne ha provocato la sventura. A circa 10.000 — segue la relazione — si fa ascendere il numero di codesti agenti e l'operazione degli stessi si impone per ragioni d'umanità e di supremo interesse nazionale. Il Commissariato, con la approvazione della Commissione di vigilanza, si propone di fondare nuovi ricoveri per emigranti in porti d'imbarco; la relazione osserva che lo spettacolo doloroso — specie a Napoli e Palermo — che rappresenta la gran parte delle locande condotte dalla speculazione privata, non può dare altro consiglio che di provvedere in questo modo, onde l'attuale stato di cose venga migliorato. Alle già esistenti società di patronato si aggiungono quelle di Padova, Rovigo, Verona, Lucca, alle quali vennero assegnati alcuni sussidi per facilitare loro il compito umanitario che si sono prefisse. Per quanto riguarda il trasporto degli emigranti, ciò che interessa non solo il buon servizio per i nostri emigranti, ma anche quel lato dell'economia nazionale che è rappresentato dal prezzo dei noli, dobbiamo segnalare — dice la relazione — un qualche favorevole risveglio a vantaggio della bandiera italiana.

Le novità del 1907.

Nell'anno decorso le novità principali che avvennero nella « Assistenza agli emigranti all'estero » si possono riassumere nei fatti seguenti: acquisto di un ampio edificio per raccogliere in un solo locale la maggior parte degli organi per proteggere i nostri connazionali che formano la colonia più importante degli Stati Uniti, non solo, ma del mondo intero, con un numero di 600.000. Venne poi approvato l'acquisto in Montreal di un fabbricato allo scopo di adibirlo a ricovero degli emigranti che colà vi accorrono; furono accordati sussidi per

Nuove querele contro il "Matin".

Si ha da Parigi: E' noto che il senatore Humbert ha sporto nuovamente querela contro il Matin per l'articolo di commento pubblicato dal giornale dopo il recente verdetto della Corte d'Assise. Ora si annunzia che anche i giurati vogliono intentare processo di diffamazione al Matin, per lo stesso articolo che conteneva parecchie frasi a loro riguardo, e hanno già fatto presentare la denuncia alla Procura Generale per mezzo del loro capo e di un avvocato.

LODEVOLE CIRCOLARE DI GIOLITTI.

Roma, 10. — Una circolare di Giolitti richiama l'attenzione dei Prefetti sull'ultima legge contro il coltello, « poiché soltanto con la esatta, rigorosa e costante applicazione delle norme che vi sono contenute, si potrà effettivamente raggiungere lo scopo che il legislatore si è prefisso sotto il duplice riguardo della prevenzione e della repressione ».

Me.co - Chirurgo - Dentista.

Premiato con medaglia d'oro e croce. Piazza Mercatouovo (ex San Giacomo) N. 2 - UDINE.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

l'ufficio legale di Filadelfia in L. 20.000, e si stipulò un mutuo di 300.000 lire per concorre al mantenimento dell'ospedale italiano di Filadelfia. Venne continuato inoltre il sussidio di L. 200.000 per le scuole, specialmente per l'America meridionale.

La relazione, dopo aver espresso la fiducia che venga approvato il disegno di legge, già innanzi alla Camera, a favore del personale che si occupa della emigrazione, s'augura che il nuovo Commissario generale on. Luigi Rossi segua le orme del suo predecessore, e termina constatando con compiacenza come a questo ramo importantissimo della cosa pubblica si appassioni l'intero paese.

**L'abolizione del duello nell'esercito rumeno.**

Scrivono da Budapest al *Corriere della Sera* che in seguito ad un clamoroso duello avvenuto fra il maggiore Sturdza, figlio del presidente del Consiglio e addetto militare di Romania a Parigi, ed un capitano dell'esercito rumeno, il ministro della guerra generale Averesco, ha convocato il Consiglio superiore dell'esercito perché provvedesse ad impedire, di qui innanzi, la defezione per le armi delle questioni personali fra militari. E il Consiglio superiore, presieduto da S. A. R. il principe Ferdinando, ha ammesso in principio l'istituzione di Consigli di onore ai quali si dovrebbero d'ora in poi sottomettere tutte le questioni d'onore insorgenti fra militari.

**Un bell'esempio del Re di Romania.**

Bucarest, 10. — Allo scopo di por fine al duello nell'esercito, un decreto reale costituisce un consiglio d'onore per gli ufficiali in servizio attivo, in disponibilità e in riserva.

**Le malattie di cinquemila anni fa.**

Il museo del Collegio Reale dei Chirurghi, di Londra, ha recentemente ricevuto in dono dal Governo egiziano una collezione estremamente interessante di esemplari patologici, frutto di una esplorazione di quel tratto della vallata del Nilo che giace immediatamente al sud dei Pilastrici di Kosso e che sarà sommerso quando il livello della diga di Assuan — come è stato progettato — verrà innalzato. L'esplorazione fu condotta dal capitano H. G. Lyons, dall'archeologo dott. Reisner e dal prof. Elliot Smith, incaricato della parte antropologica. Dal settembre 1907 all'aprile 1908 furono esplorate 57 necropoli e coi 9000 cadaveri esaminati si formò la collezione patologica donata al Collegio dei Chirurghi, la quale illustra le lesioni, le malattie, le anomalie e le particolarità del popolo che visse nella valle del Nilo, appena oltrepassati i confini meridionali dell'Egitto, durante un periodo di quasi 5000 anni, dai tempi preistorici alla prima età cristiana. Tra i 350 esemplari della collezione ve n'ha una serie completa che illustra le fratture e la riunione delle ossa.

A quanto pare i risultati chirurgici sono buoni come quelli ottenuti coi metodi moderni. Della collezione fanno parte anche due esemplari — i più antichi che si conoscano — delle stecche usate nei tempi pre-dinastici per le fratture dell'avambraccio. Vi sono poi esemplari di malattie delle ossa: le forme più comuni sono quelle classificate ora sotto il nome generico di osteo-artrite. Anche di malattie dei tessuti più molli vi sono dei magnifici esemplari perfettamente conservati, grazie al clima e alla perfetta imbalsamazione. Dagni di nota sono: un fegato contenente dei calcoli; gli organi addominali di una giovane donna — trovati in una tomba post-Romana — in istato di conservazione tanto perfetta che si poté accertare ch'ella aveva sofferto di quella modernissima malattia ch'è l'appendicite. Un altro soggetto presentava le tipiche deformazioni della gotta e le concrezioni formatesi intorno alle giunture diedero i risultati caratteristici dell'acido urico. Il prof. Smith — aggiunge il *Times* che dà l'interessante notizia — non ha potuto trovar traccia, nei corpi esaminati, di tubercolosi e di sifilide, ciò che fa ritenere sicuro che gli antichi abitanti della Nubia fossero immuni da quelle malattie.

**UNA SOCIETÀ CONTRO IL SUICIDIO.**

Promossa da un Comitato di egregi signori si è costituita a Milano una « Società contro il suicidio ».

Scopo sarebbe quello di studiare le cause prime che spingono il suicida al ferace delitto di troncare i propri giorni, studiarle per combatterle fin dove umanamente si può, non lasciando nulla d'intentato, con opuscoli, conferenze e con tutti quei mezzi che servono a seminare buoni consigli e dimostrare il sacrosanto dovere che ognuno ha di proteggere ed innalzare il proprio essere, soprattutto davanti a certe difficoltà gravi e davanti a momenti impulsivi di debolezza morale, momenti che purtroppo nel percorso della vita tutti noi dobbiamo incontrare.

A prevenire il suicidio non vi sono che due rimedi: i pei malati di mente il medico; i pei malati di spirito il sacerdote.

**„Catechismo Breve“.**

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Dalla Provincia**

**Sauris**

9 luglio.

**Funerale - TEMPORALE VIOLENTISSIMO.**

Questa mattina, col consenso della competente autorità, venne data sepoltura ecclesiastica all'undicenne Rupil Michele figlio di Michele di Prato Carnico, pastorello alle dipendenze del sig. Petris Amadio subconduttore della malga Navarzzita. Il Rupil nelle ore pom. di martedì p. p. eludendo la sorveglianza del suo principale, assieme con altri due suoi compagni, si era recato sul vicino monte Navarza a raccogliere radici di polipodio (*Polypodium vulgare*) per metterle nell'acqua e così gustarne il sapore. Ma male gliene incorse; cercò il dolce e invece trovò l'amaro, cioè la morte.

Nell'attraversare la parte rocciosa della montagna a un certo punto sdruciolò e giù cadde a capofitto da un'altezza di circa 35 metri scivolando poi per altri 15 metri sul sottostante pendio. I suoi compagni, accorsi per aiutarlo, giunsero presso di lui mentre spirava. Il buon Pastore Gesù lo accolga presto fra i suoi eletti lassù in cielo. *A subitanea et improvvisa morte libera nos Domine.*

Nel mentre scrivo questa breve relazione (sono le ore 15) fuori brontola il tuono preceduto dai relativi lampi e cade a catinelle l'acqua, questa volta però senza grandine almeno qui in paese. Oh non ci mancherebbe altro che di vedersi ripetere il disastro di sabato 4 corrente. Anche qui come in altre parti della Provincia, il temporale di detto giorno apportò la desolazione e lo sterminio. A ricordo d'uomo non si vide mai in paese tanta grandine e di tale grossezza come la sera del 4 corr. Prati e campi biancheggiavano come dopo una prima nevicata, e in certe posizioni i seminati andarono totalmente distrutti. *A fulgure et tempestate libera nos Domine.*

**Tolmezzo**

10 luglio.

**Gli alpini al campo.**

Sono partite, oggi, per le esercitazioni estive le due compagnie di alpine, qui di guarnigione. Anche quest'anno queste esercitazioni avranno luogo sui monti della Carnia e del Cadore e dureranno una cinquantina di giorni.

Finito il campo le nostre due compagnie ritorneranno qui a Tolmezzo dove per la prima volta passeranno anche l'inverno.

**Prato Carnico**

10 luglio.

**In Carnia... piove troppo.**

Il tempo, che continua umido, fa ritardare la falciatura del fieno; è proprio però al secondo taglio ed ai campi che sono promettenti.

Boni

**S. Vito al Tagliamento**

10 luglio.

**Una grandinata.**

Ieri verso le ore 16 si scatenò un furioso temporale, accompagnato da lampi e tuoni. Insieme ad una pioggia torrenziale, cadde la grandine, che nelle località denominate Casabianca, Riosa e Boreana, distrusse metà circa dei promettenti raccolti.

Giunge notizia che anche a Pravidomini la grandinata arrecò gravi danni.

**Cividale**

10 luglio.

**Alpini.**

Questa mattina la Compagnia degli Alpini qui di stanza partì per le escursioni e per il campo e farà ritorno ai primi del p. v. settembre.

**Cinematografo.**

Da qualche sera funziona nel teatrino estivo dell'Albergo « all'Abbondanza » un cinematografo con macchine di proprietà della ben nota e accreditata ditta del signor Antonini di Udine. E' un divertimento attraente che lo si gode volentieri al fresco della sera.

**Tombola.**

Domenica p. v. dunque si avrà la prosecuzione dell'estrazione della tombola, e gli altri festeggiamenti che domenica scorsa vennero sospesi e rimandati causa il mal tempo.

**La società di Balfons.**

Domenica 12 corr., alle ore 10 circa del mattino arriverà a Cividale, entrando dalla porta San Domenico, la Società Operaia *Pratellanza* di Balfons.

Andranno ad incontrarla i soci della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso col concorso della Banda Municipale.

**Moggio Udinese**

10 luglio.

**Flore infranto!**

Come stringe il cuore nel buttare sulla carta certe dolorose notizie!... Ieri si sparge in paese la funerea nuova che un giovane esistenza si era spenta improvvisamente; Pia Rodolfi non ancora quattordicenne, buona, gentile, studiosa, lasciava nel dolore più intenso i genitori, le sorelle, il fratello, i parenti tutti e gli amici che poterono apprezzare per troppo breve tempo le belle doti dell'animo suo. Al padre cav. dott. Pietro, alla mamma Roma presidente benemerita dell'Asilo infantile, alla famiglia tutta l'espressione più sincera dell'animo nostro.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Domenica 12 — ss. Ermac. e F.  
Lunedì 13 — s. Anacleto.

**Fiere e mercati della Provincia**

Azzano X, Osoppo, Palmanova, Sacile, Tolmezzo, Vittorio, Aquileia.

**SVEGLIARINO.**

Facciamo caldo appello al sentimento di onestà di quanti devono per abbonamento a voler saldare il loro debito. Tanti arretrati ci recano un grave danno economico che preme non ci aggravi più oltre.

**L'Amministrazione.**

**Il terremoto in Friuli.**

La sua violenza a Pontebba, Moggio e ad Arta.

Ci scrivono da Tolmezzo, 10:

Questa mattina alle 3 in punto, ebbimo qui una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di parecchi secondi. Un'altra più leggera venne avvertita verso le 8 antimeridiane. Nulla di grave però, altro che un po' di... *sbigola* da parte degli abitanti destati così repentinamente dal poco gradito svegliarino.

Ci scrivono in data di ieri, 10, da Prato Carnico:

Stamane alle 3 e 1/4 fummo svegliati da una scossa di terremoto che gentilmente ci cullava il letto. Da certi non fu avvertito mentre ad altri è stato cagione di spavento.

E da Resiutta, pure in data di ieri, ci si scrive:

La nostra stazione meteorica, nel bollettino odierno, reca: n. 3 terremoti ondulatori molto forti, della durata di 10 secondi l'uno alle ore 3 1/4, 4 1/4, 7 1/2.

La prima scossa fu più intensa e provocò uno spavento generale.

Da noi non arrecò danni, mentre a Resia venni informato essere caduti parecchi fumaiooli ed esserci qualche fenditura alle case.

A dire dei vecchi, simili scosse forti non ebbero mai a verificarsi.

Ci mandano poi da Spilimbergo, 10; Abbiamo avuto due scosse di terremoto oggi, alle 3, e 7 1/2; furono leggere e non destarono apprensione.

Ci scrivono anche da Arta, 10: Oggi alle 3.5 di mattina un tremendo terremoto, quale mai, a memoria d'uomo, fu tra noi più forte, spaventò sia il nostro che i vicini paesi, rovesciando qualche mobile, guastando qualche edificio. Si ebbero pure alle 8 due leggere scosse, ed altre due più forti più tardi.

Da un amico che si trova ora a Pontebba abbiamo i seguenti particolari:

Alloggiavo all'albergo « al Telegrafo », ove trovavansi meco altri viaggiatori e forestieri. Improvvisamente alle ore 3 e 17 si sentì scuotersi il letto ove dormiva con un mio bambino di pochi anni in modo tale che mi sembrava dover saltar dal letto. Sopra il mio corpo, dalla violenza della scossa, mi sentii, a ridosso il corpo del piccolo bambino.

Volevo abbandonare la stanza ma per non spaventare il ragazzino preferii rimanere in camera. Affacciandomi alla finestra vidi una quantità di gente che gridava disperatamente in preda a grande panico. Quasi tutte le famiglie di Pontebba abbandonarono le loro case per timore dovessero esserne seppelliti!

Altra corrispondenza da Pontebba invece dice: Stamane alle 3.12 una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio svegliava di soprassalto la popolazione la durata della scossa fu di parecchi secondi.

Se togliamo un po' di timore, giustificato dalla violenza del movimento tellurico nessun danno si ebbe a constatare.

Una seconda scossa più leggera l'ebbimo verso le cinque ed una terza, questa abbastanza forte, alle 7.40.

Queste scosse furono più sentite nell'alta montagna.

Braulins, 10: Questa mattina subito dopo le ore 3 si sono fatte sentire due fortissime scosse di terremoto in senso ondulatorio della durata di circa 35 secondi, tali da fare impressionare assai tutta la popolazione di questa frazione, facendone buona parte saltare dal letto ed affacciarsi ai balconi; parecchi anzi, in preda a panico, accorsero sulle vie.

Abbiamo da Palmanova, 10: Questa mattina verso le ore 3.15 si è qui avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio. Ne avvenne un'altra più tardi un po' più lunga.

Da S. Vito, 10: Questa mattina, alle ore 3.12 furono avvertite due scosse di terremoto ondulatorio, le quali durarono alcuni minuti secondi. Non si deplorò nessun danno. Ci consta che furono pure avvertite a Castions di Zoppola ed a Casarsa.

Gemona, 10: Stamane si avvertì una forte scossa di terremoto che fece scroplare qualche muro e cadere alcuni fumaiooli.

Da Maniago: Questa mattina verso le ore 3 1/2, qui fu avvertita una forte scossa di terremoto, che fece destare di soprassalto molte persone. La scossa durò quattro secondi. Un'altra leggerissima scossa fu sentita anche più tardi verso le ore 7.

Da Pordenone, 10: Questa notte verso le 3 e mezza venne avvertita una leggera scossa di terremoto sussultorio della durata di pochi secondi.

Da Tarcento, 10: Preceduto da sensibilissimo rombo stanotte alle ore 3.17 si è avuta una forte accossa di terremoto che disturbò i sonni tranquilli dei pacifici abitanti di questi, ed una seconda più lieve si fece sentire alle 7.40 in senso ondulatorio.

Chiusaforte 10: Si segnalano tre scosse di terremoto: la prima forte alle ore 3 1/4, la seconda alle 4 1/2, la terza alle 7 3/4. Queste due ultime un po' più leggere. Nessun malanno.

Da Cividale: Anche qui stamane si notò una piccola scossa di terremoto in senso ondulatorio verso le ore 3 1/4.

Fu sentita generalmente perchè pochi minuti prima era partita la compagnia degli alpini in escursione delle montagne suonando la fanfara, cosicché la cittadinanza ersi svegliata.

La scossa non produsse danni, tuttavia si ebbe qualche po' di panico, avendo più d'uno preso la porta di casa temendosi si petuta una tale poco gradita danza.

Oggi qui fu, per dir così, la giornata classica di questo terrifico flagello, poichè nello spazio di quattro ore se ne avvertirono ben otto scosse delle quali due, la prima e la ultima, fortissime.

La prima avvenne subito dopo le 3 antimeridiane, l'ultima alle 8. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime: del resto i danni furono parecchi specialmente nelle case un po' vecchie. Dicono che nelle brgate fu sentito ancora più fortemente. Inutile dire che tutta la popolazione è sotto un'impressione grave e teme che da un momento all'altro il tutt'altro che allegro trastullamento abbia a ricominciare. Dal che il buon Dio ci scampi e ci liberi!

Da Mortegliano, Codroipo, ecc., ci giungono pure segnalazioni di terremoto.

**Il terremoto nelle altre Provincie.**

Roma, 10. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia ha ricevuto la notizia che alle ore 3.15 di stamane è stata avvertita una scossa di terremoto ad Udine, Venezia, Belluno e Padova ed inoltre a Modena, a Pavia, Ferrara, Udine, Rocca di Papa e Siena.

**Scuola Popolare Superiore.**

Viene indetta una gita d'istruzione *Aquileia-Grado* per il giorno di domenica 19 luglio secondo il programma e le norme seguenti: Rinnuovo sul piazzale della stazione ferroviaria e appello (necessario essere precisi)

Partenza da Udine in ferrovia	ore 6.40
Arrivo a Palmanova e partenza per Aquileia in carrozza	> 7. —
Arrivo ad Aquileia	> 7.25
Visita al Museo	> 9.15
Pranzo	> 11.45
Partenza per Grado col vaporetto	> 13. —
Arrivo a Grado	> 14.15
Visita al Duomo e alla città	
Partenza da Grado col vaporetto	> 16.15
Arrivo ad Aquileia	> 17.30
Partenza da Aquileia in carrozza	> 18. —
Arrivo a Palmanova	> 20. —
Cena	
Partenza da Palmanova in ferrovia	> 21.17
Arrivo a Udine	> 21.46

**NORME.**

La gita è libera a tutti indistintamente, purchè di età non inferiore ai 16 anni.

Le iscrizioni si ricevono nelle ore di ufficio, dalle 9 del giorno 11 alle 16 del giorno 16 corr. alla Società Operaia, dove si distribuiscono anche, a richiesta, i programmi.

All'atto dell'iscrizione si deve versare la quota individuale di lire 10.

La gita non avrà luogo se non ci saranno almeno quindici iscritti. — Sui giornali cittadini del giorno 18 sarà pubblicato il necessario avvertimento.

In caso di cattivo tempo la gita avverrà la domenica successiva 26 luglio, e in tale evenienza le iscrizioni saranno riaperte dal 20 al 24 per altre eventuali adesioni, ferme e irrinunciabili restando quelle già avvenute.

In caso di legittimo impedimento alla gita, sarà fatta restituzione della quota versata.

Udine, 10 luglio 1908.

La Direzione.

**Le nuove maestre.**

Hanno ottenuto di questi giorni la licenza dalla Scuola normale e sono state quindi diplomate nuove maestre le signore: Angeli Evelina — Antonietti Anna — Bergagna Letizia — Bonanni Anna — Boscaroli Angela — Cinelli Giuseppina — Croatto Giuditta — Dal Favero Giovanna — Dell'Agostino Maria — Della Schiava Italia — Della Vedova Anna — Della Vedova Maria — Fancello Pia — Fusari Pia — Guerra Antonietta — Iussig Ida — Iva Ermenegilda — Lazzaro Ines — Marangoni Leonilde — Pacinotti Ida — Perioti Clementina — Pillan Caterina — Rieppi Luigia — Rovere Clementina — Sandri Natalia — Vissà Alba — Zannoni Placida — Zennaro Emilia — Pignat Amalia.

**Il prof. Fracassetti.**

Roma, 10. — Oggi, entrando in vigore la nuova legge sullo stato giuridico degli impiegati la quale vieta che gli impiegati dello Stato esercitino altri uffici, il comm. prof. Fracassetti si è dimesso da capogabinetto del Ministero della P. I. non volendo rinunciare alla carica di consigliere d'amministrazione della Società per le ferrovie sarde.

Egli rimane naturalmente professore all'Istituto tecnico di Udine, permettendo lo stato giuridico dei professori che gli insegnanti abbiano altre occupazioni.

**L'Unione Esercenti per S. Ermacora.**

Mediante l'interessamento di questo sodalizio e con l'appoggio favorevole della Giunta comunale, il Prefetto emise in data di ieri un decreto col quale concedere che per Domenica, 12 corr. ricorrendo la festa del patrono S. Ermacora fosse permessa l'apertura mattinale di tutti i negozi.

**Custodite i cani.**

Vagava solo incustodito senza museruola, per la piazza Vitt. Em. un cane di proprietà del sig. Valentini conte Giuseppe. Dai vigili venne levata contravvenzione al proprietario.

**L'assemblea della Società di Ginnastica.**

Il senatore co. Antonino di Prampero ha diramato ai soci della Società udinese di Ginnastica e scherma l'invito per intervenire all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle ore 21 nella sede sociale per la discussione e votazione dei consuntivi 1907 e 1908 e per la nomina di quattro consiglieri e di due revisori del bilancio.

Scadono per anzianità il vicepresidente sig. Antonio Dal Dan e il consigliere avv. Giuseppe Doretti; sono dimissionari i consiglieri cav. Gio. Batta De Pauli e conte Antonio Otello.

**I tiratori italiani di passaggio.**

I valenti tiratori italiani che presero testè parte al grande torneo internazionale di Vienna, sono passati ieri nel meriggio per la nostra stazione diretti alle rispettive sedi.

I tiratori udinesi, informati del loro passaggio, si recarono a salutarli ed a felicitarli durante la breve sosta del treno.

**Le feste di Cividale.**

Domani a sera in occasione delle feste, di Cividale rimandate, la *Società Veneta* atterrà un treno speciale che parte da Cividale alla mezzanotte ed arriva a Udine alle 12.30.

**Per i porti del Friuli.**

L'abbondanza della materia ci costringe di rimandare a lunedì un bel memoriale inviato dal Presidente dell'Associazione fra Comm. ed Ind. del Friuli, sig. Barbieri, al Ministro dei L. L. P. P. sui porti del Friuli.

**Precipita nel vuoto e si fracassa il cranio.**

Il contadino Parusso Giuseppe di anni 54 da Variano, ricasava ieri sera verso le 22. Nel salire la scala per recarsi a letto — essendo all'oscuro — mise un piede in fallo e precipitò nel vuoto andando a battere la testa sul lastricato del corridoio sottostante. L'infelice fu raccolto dalla di lui moglie che con l'aiuto degli altri familiari lo adagiò su di un letto, in attesa del medico. Il quale, giunto poco dopo, constatò che il Parusso aveva riportato frattura del frontale e dell'occipitale e g'ulicò il suo stato gravissimo.

**Lutto nelle famiglie Pignataro-Ragazzoni**

La moglie del sig. Pignataro maresciallo di cavalleria, signora Rosa Tosolini, da diverso tempo sofferente, si era di questi giorni recata a Bologna in una casa di cura per ricuperare la propria salute. Non ebbe neppure il tempo di iniziare la cura, che questa mane le rispettive famiglie vennero telegraficamente informate del decesso della povera signora. Partirono subito alla volta di Bologna il marito la sorella ed il cognato sig. Ragazzoni.

Vive condoglianze alle rispettive famiglie della compianta signora.

**Rubrica dei mercati.**

11 luglio.

**Cereali.**

	all'ettolitro.
Frumento	da L. 19. — a 18. —
Granoturco	> > 12.40 a 12.40
Sgala	> > 13. — a 12. —
Cinquantino	> > 10.50 a 10. —

**Legumi.**

	al chilogr.
Patata	da C. 12. — a —. —
P. midoro	> > 25. — a —. —
Tegline	> > 30. — a 20. —

**Frutta.**

	al quintale.
Ciliege	da L. 30, 22, 14
Pere	> > 50, 40, 20
Pesche	> > 50, 20, —
Pomi	> > 40, 25, —
Arnellini	> > 10, 80, —
Prugne	> > 20, 18, —

**Foraggi.**

	al quintale.
Fieno dell'Alta	da L. 6. — a 8.50
» della Bassa	> > 5. — a 7. —
Spagna	> > 6.50 a 7.50
Paglia	> > 3.50 a 4. —

**Pollerie.**

	al chilogr.
Oche	da L. 1. — a 1.05
G	

**La riunione odierna del Consiglio dell'Ufficio Prov. del lavoro**

Oggi, come abbiamo annunciato, alle 10, nella sede della Deputazione provinciale, si è raccolto il Consiglio dell'Ufficio del lavoro eletto nelle ultime elezioni.

Vennero nominati vice presidenti: Avv. Marco Ciriani per le assoc. operaie; Barbieri cav. Luigi per le padronali.

A commissari per la costituzione del Comitato permanente dell'Ufficio, l'avv. Brosadola Giuseppe ed Arturo Bosetti. Segretario venne nominato il signor Attilio Migliorini.

Fu deliberato poi di dare comunicazione della definitiva istituzione dell'Ufficio alla Presidenza della Dep. Prov., ai Comuni, Associazioni e stabilimenti della Provincia.

**Tiro a Segno. — Per i richiamati.**

Domani dalle 6 e mezza alle nove e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale si eseguiranno la VII e VIII lezione.

La Presidenza invita i soci richiamati di darne immediato avviso alla segreteria del capo di Tiro perchè questa abbia a preparare in tempo i relativi moduli per l'esenzione.

**Arresti.**

Ieri sera verso le 22 venne tratto in arresto il noto Garantito Guerrino d'anni 32 di Udine, perchè contravventore alla vigilanza speciale della P. S. e per resistenza ed oltraggi agli agenti.

Munisso Luigi fu Pietro, d'anni 38, nato a Codroipo, domiciliato a Tolmezzo, fornaio, la notte scorsa verso le 24, in piazza Patriarcato venne arrestato per misure di P. S. e perchè mancante di mezzi.

**Incendio minuscolo.**

Ieri sera verso le 21 nel Restaurant della stazione scoppiò un piccolo incendio, nella cucineria. Ma venne prontamente spento dai camerieri. Quantunque minuscolo, l'incendio chiamò sul piazzale della stazione una folla di curiosi.

**Medicati all'Ospitale.**

Cristofoli Anna di Nicolò d'anni 21, nativa di Udine riportò da una caduta contusioni al capo; in pochi giorni sarà guarita.

Pontoni Teresa fu Gio. Batta d'anni 64 di Orsano domiciliata a Udine sovravvenendo in casa sua ebbe una distorsione al piede destro. Portata in ospedale venne subito curata, e dovrà starsene a letto per venti giorni.

Molinari Ernesto di Giovanni d'anni 15 fabbro di Udine, mentre stava lavorando nella officina, riportò gravi scottature all'avambraccio sinistro. Condotta in ospedale fu accolta e medicata e dichiarata guaribile in giorni venti.

**Beneficenza.**

Per l'Ospizio Cronici: In morte di Angelina Concina Rioli, Maria Metz Cantarella offre lire 10.

**CRONACA RELIGIOSA**

**Nella Metropolitana.**

Ricorrendo domani la festa dei SS. Ermacora e Fortunato, Patroni di questa illustre Arcidiocesi, si celebreranno le seguenti solenni funzioni nella Cattedrale:

Alle 5 di stasera primi Vespri solenni con accompagnamento d'orchestra completa. Domenica alle 10 1/2 Pontificale di S. E. Monsig. Arcivescovo.

La Messa sarà del m. Perosi. Saranno esposte da stasera le insigni reliquie dei Ss. Martiri, alla venerazione dei fedeli.

Al dopo pranzo vi saranno i secondi Vespri pure solenni accompagnati dall'orchestra.

**FRONDE E FIORI**

**Bella perchè vera.**

Leggiamo su un giornale di Gorizia: «Domenica mattina due contadini di Pogdora si presentarono con volto alquanto stralunato in Polizia, e, introdotti davanti all'ufficiale d'ispezione, fecero la narrazione della loro disgrazia.

Sabato nel pomeriggio, durante il temporale, essi passavano con un carro tirato da due buoi lungo la via di Val di Rose presso la località chiamata Tivoli.

I due contadini seguivano il carro a piedi, ad un tratto il forte vento stradicò tre alberi di pioppi, uno dei quali cadde con tale veemenza sopra il carro che in quel mentre transitava per di là da sfaccellarlo completamente.

Il commissario di polizia ascoltò con tutta attenzione il racconto dei due contadini, e poi, visto che gli stessi non accennavano d'andarsene, soggiunse che cosa aspettavano da lui.

Ma vogliamo fare una denuncia, risposero in coro i due danneggiati. Il carro è stato ridotto in frantumi.

Il contro chi volete fare denuncia, soggiunse il commissario sorridendo; contro il vento che fece ribattere gli alberi o direttamente contro i pioppi?

I due allibirono a quella risposta, poi uno di loro così soggiunse:

«El faghi Lei sior comè che ghe par; noi semo do poveri cani che gavemo avuto el danno da aver perso el carro. Chi ne dà bori par comprarghene un altro?»

Il Commissario, non sapendo come firla, fu costretto a mandarli a farsi friggere».

**La solita del medico tedesco.**

C'è sempre qualche medico... tedesco, o... americano che salva il mondo con le sue elucubrazioni scientifiche.

Questa è la volta del dott. Kirschsler... Il cognome, magnificamente teutonico, poteva dispensarci dal dirne la nazionalità. Il prof. Kirs... Kirschsler... Kirschslerst, dunque, ha constatato che il male dominante che opprime ora l'umanità, è lo squilibrio, in tutte le molteplici forme, del sistema nervoso. Fin qui nulla di nuovo. Il nuovo dell'idea del K... (i lettori mi risparmiino il nome intero) sta in ciò, che egli attribuisce questo squilibrio nell'irregolarità del riposo, e che l'irregolarità del riposo è cagionata... ma procediamo con ordine.

Secondo il K. il giorno di 24 ore non è più adatto all'uomo del 1908, come lo era all'uomo del 1000. L'uomo del 1908 ha bisogno di più lungo riposo e di più lungo lavoro.

Per vivere regolatamente, egli dovrebbe riposare dieci ore consecutive e lavorare 20 ore consecutive.

Riposare o lavorare meno a lungo danneggia i suoi nervi. Sarebbe quindi necessaria, secondo il K. una giornata, non più di 24 ma di 30 ore.

**Il rimedio.**

Ma come costringere la terra a rotolare più lenta su se stessa per darsi la giornata di 30 ore? Il Kir... (eccetera) ci avrà studiato, ma non dev'essere giunto a nessuna soluzione da questo lato. La soluzione che egli dà al grande problema sarebbe questa: istituire delle giornate ufficiali, indipendenti dalle giornate naturali, secondo le quali giornate ufficiali dovrebbero regolare e lavoro e riposo.

Evidentemente il dottore teutonico per giungere a queste conclusioni deve averle prima sperimentate da se stesso: deve cioè aver lavorato molto a lungo, con conseguenti ripercussioni sui suoi nervi, e deve aver dormito a lungo, tessendo i relativi... sogni.

**Per finire.**

Il *furfalione*. — «Nè va dimenticata — fra le benemerite dell'attuale amministrazione — la municipalizzazione della luce elettrica».

L'Uomo della Montagna.

**L'Assicurazione contro la disoccupazione.**

Paul Dupont ha pubblicato un libro dal titolo *l'Assurance contre le chômage*, nel quale esamina questo grave problema, tutto moderno.

Senza fermarci sulla prima parte, nella quale l'Autore studia il fenomeno nelle sue cause, riassumiamo, in breve, la seconda nella quale egli descrive dei rimedi.

Vi sono anzitutto le misure prese dai municipi, che trovandosi più direttamente in contatto cogli operai senza lavoro, sono più capaci di ogni altro organismo di comprendere il danno che deriva dal lasciare per più mesi degli uomini inattivi.

Ma quale il rimedio?

I municipi videro una cosa sola: degli uomini senza lavoro; la soluzione più semplice: occuparli. Era difficile trovare per ciascun operaio, preso singolarmente, un lavoro adeguato, e di più bisognava procurare a tutti i disoccupati, quantunque fosse la loro capacità professionale, il modo di lavorare.

Per citare un esempio, nel 1903 si ebbero in Francia 58 dipartimenti che providero ai disoccupati, spendendo 1.774.785 franchi.

Nel 1904 i dipartimenti che impiegavano i disoccupati furono 66 spendendo fr. 2.048.527.

Nel 1905 i dipartimenti furono 65 e la spesa di fr. 1.836.129.

E poichè la disoccupazione è male che varca i confini di un paese e dovunque si cercano soluzioni, l'autore cita quanto hanno fatto in proposito i Municipi di Manchester, Liverpool e i Comuni della Irlanda.

Ma il sistema di occupare i disoccupati è un rimedio provvisorio, un palliativo. E' inutile tentare di vincere il male quando si è manifestato, bisogna prevenirlo.

Una delle cause della disoccupazione risiede nella sovrapproduzione delle merci, che determinandone un ingombro, priva di lavoro gran numero di operai.

Due rimedi si propongono: il libero scambio e la riduzione delle ore di lavoro.

I Dupont discute sommariamente i due mezzi nel primo proposto dagli economisti, egli ha poca fiducia; e scettico si dimostra pure sul secondo proposto dai lavoratori, perchè l'esperienza dimostra che diminuendo come si sono dimiuite, a 12 e poi a 11 e a 10 le ore di lavoro, non è cessata la disoccupazione.

L'Autore entra quindi nell'esame generico del rimedio dell'assicurazione.

Una legge del 1908 sulle Società di mutuo soccorso autorizza la mutualità ad occuparsi della disoccupazione: ma poche sono ancora le Società che hanno usato di questa disposizione legislativa.

Una proposta di Jules Constant, tendeva a costituire con un sistema assai complicato, una cassa per la disoccupazione; un altro progetto di Carlo Dumont proponeva che i capi degli stabilimenti assicurassero il loro personale contro la disoccupazione, risultante dall'incendio delle fabbriche, cantieri magazzini, manifatture, ecc., fino alla concorrenza di un mese e mezzo di salario; finalmente una proposta del deputato Collard, faceva incombere allo Stato l'obbligo di concorrere ad occupare le braccia e il cervello dei disoccupati!!

Dopo avere analizzato altri sistemi studiati in Inghilterra e in Australia, il Dupont espone la sua opinione in proposito. L'unione è di continuo minacciata dalle malattie, dagli infortuni, dalla vecchiezza, dalla disoccupazione e dall'invalidità.

Studiato questo fenomeno, si è trovato che esso si manifesta in certe proporzioni costanti, e la statistica ne ha formato delle medie, le quali dimostrano che la proporzione delle vittime è tanto più debole, quanto più grande è il numero degli individui presi in osservazione. Di qui nacque l'idea che l'unione, l'associazione degli individui, poteva attenuare la violenza del male, e sorse l'assicurazione contro la malattia, specialmente si giunse ad una organizzazione tanto perfetta da farne sparire quasi completamente le conseguenze disastrose in una famiglia.

Ora si deve studiare se sia possibile la assicurazione anche contro la disoccupazione, la quale è un rischio come un altro.

Però l'assicurazione in questo caso non potrebbe essere obbligatoria, perchè importerebbe conseguenze finanziarie troppo gravi ma facoltativa.

E l'autore conclude, che anzichè fondare una cassa generale, sia formata dagli operai, dai padroni o dallo Stato, più pratica sarebbe la formazione di altrettante casse quante sono le industrie ed i mestieri.

Non entreremo nei dettagli e nelle osservazioni statistiche dell'autore; ci basta avere accennato al principio fondamentale che egli ha posto e che merita di essere preso in considerazione come materia di studio.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».



Poche persone possono dire che i calori non incomodano. Non si soffre, ma la maggior parte delle persone lamentano la stanchezza e la diminuzione dell'energia. L'appetito è variabile, capriccioso, le digestioni sono lente, lo stomaco è sconvolto. Prendete una o due Pillole Pink ad ogni pasto, durante i calori, e siate ragionevoli nel prendere cibo. Le Pillole Pink sviluppano l'appetito, favoriscono le digestioni, tonificano il sistema nervoso. Stimulano il funzionamento di tutti gli organi e combattono la stanchezza.

**Pillole Pink**

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Giosuè Carducci*, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**Officina del Gas - Udine.**

Nell'intento di facilitare anche i più modesti acquirenti il prezzo del coke viene ridotto a prezzo unico di lire cinque per Kg. e per quantità qualsiasi non inferiore a Kg. 50. Tale provvedimento preso in via di prova verrà revocato col 1.º di agosto.

**REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI**

approvato con deliberaz. 23 settembre 1907

**AVVISO IMPORTANTE La Banca Fratelli CASARETO di Genova NOTIFICA**

CHE il cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione, comincerà il 25 Luglio corr.

Le ricevute riguardanti sottoscrizioni col patto del pagamento rateale verranno cambiate coi titoli interinali, sui quali verrà data quitanza dei successivi versamenti. Le ricevute riguardanti sottoscrizioni saldate, riceveranno invece i titoli definitivi.

Per concorrere all'estrazione col primo premio di

**UN MILIONE**

bisogna presentare le ricevute al cambio non più tardi del 25 Dicembre 1908.

Il cambio si farà senza spesa. NOTIFICA altresì che malgrado l'esito brillantissimo, le sottoscrizioni non verranno ridotte, e però verranno respinte importanti richieste fatte col fermo proposito di rivendere con forte beneficio.

CHE vennero messe a disposizione delle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambio Valute le ultime Obbligazioni unitarie e decime di Obbligazioni CON PREMIO GARANTITO colla condizione di vendere unicamente a contanti a L. 28,50 per ogni obbligazione unitaria e L. 28,50 per ogni decina completa di obbligazioni.

CHE all'estero e principalmente in AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA e SVIZZERA le obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino sono quotate a Fr. 30 e si negoziano correntemente.

CHE essendo ormai da tutti riconosciuto che non esiste né in It. né all'estero operazione più vantaggiosa, le richieste di obbligazioni unitarie e di decime di obbligazioni con premio garantito sono in continuo aumento e fra non molto il prezzo verrà indubbiamente determinato dalle domande tenute conto che, come dalla dimostrazione che segue, chi acquista ai prezzi attuali è certo di ottenere per ogni decina di L. 40 di utile, difatti una decina costa L. 28,50 e nella peggiore delle ipotesi deve avere:

per un premio (al minimo) L. 100 - 25 e contemporaneamente per i rimborsi \* 225 - - -

Guadagno sicuro L. 40

oltre alle probabilità grandissime di conseguire una o l'ossale fortuna perchè moltissime sono le decime che invece delle L. 40 di utile dovranno avere

**UN MILIONE 500.000 200.000 100.000 25.000 ecc.**

Qual è altro prestito a premi assicura un premio ad ogni quantità così minima di obbligazioni e garantisce al possessore una sola obbligazione una vincita che può essere un MILIONE con una probabilità contro solo nove?

Se a tutto ciò si aggiunge che il pagamento dei 50.000 PREMI da Lire 1.000.000 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 ecc. viene fatta in contante senza alcuna riduzione per le spese presenti e future e che è garantito da deposito di Renditi a Consolidato 3,75 e 3,50 % e da altri titoli e hanno anche la garanzia del Governo Italiano non si può fare a meno di riconoscere che fortunati saranno coloro che riusciranno ancora a fare acquisto di una decina completa di questi titoli già tanto ricercati e quanto prima ritrovabili.

Per qualsiasi chiarimento come per avere il programma dettagliato, il piano e il metodo delle estrazioni e per fare acquisto delle ultime Obbligazioni unitarie e decime complete con premio garantito rivolgersi SUBITO in GENOVA alla

Banca Fratelli CASARETO di F.sco, Assuntrice del Prestito oppure, alla Banca Russa per il Commercio Estero - Nelle altre città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiovalute.

In UDINE presso Iotti e Miani, Eltero Alessandro, Giulio Aloisio (Piazza S. Giacomo).

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —  
**RICCARDO CUTTINI**  
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA  
Incisioni su qualunque metallo  
Placche in ottone e ferro smaltato  
DEPOSITO OROLOGI  
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.  
Prezzi di tutta concorrenza  
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE  
Angolo Via Rialto, 19.

**NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO**  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**CASA di CURA** per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**  
del cav. dott. ZAPPAROLI **Specialista**  
(Approvata con decreto della R. Prefettura)  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni.  
Camere gratuite per malati poveri.  
TELEFONO N. 317.

**Stabilimento Balneare di LIGNANO** unico nel Friuli.  
Spiaggia marina nel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesa sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetto da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — tramvia a cavalli; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.  
Orario dei vaporetto lagunari in partenza da Marano ore 7, 10, 10, 15. Da Preconico (via Palazzolo) ore 6, 45, 10, 15, 15.

**De Puppi Guglielmo** UDINE — Mercatovecchio — UDINE  
**Emporio macchine da cucire** MACCHINE PER CALZE E MAGLIE  
**Biciclette** Coperture, camere d'aria, accessori Pezzi di ricambio, riparazioni  
**FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS**  
**Carta da tapezzeria** — CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

**Studio rag. VINCENZO COMPARETTI**  
Uffici: Via della Posta N. 42 — UDINE — Uffici: Via della Posta N. 42

**Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.**

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
telefono 3-06 telefono 3-07

**Laboratorio per la produzione di**

**Bandiere — Stendardi — Gonfaloni — Troni per Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo argentato, dorati — Marmi e pietre artificiali.**

**Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.**

**Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane — Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere — Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

**Psiche**



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

**ESAMEBA**

proflattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti avari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** — soluzione anti-malarica per la bini. Felice Bisleri e C. Milano.

**ELIXIR**

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

**China Manzoni**

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-st-matico-ricostituente ed eccita l'appetito

**EDISON**

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

**Grandioso Stabilimento Cinematografico**

**L. ROATTO**

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

**Prezzi popolari**

ABBONAMENTI cedibili o senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Danieli di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.



Marca speciale depositata.

**AMARO BAREGGI**

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO